



Il Ministro dello Sviluppo Economico

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261: “Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio”, come modificato dal decreto 31 marzo 2011, n.58: “Attuazione della direttiva 2008/6/CE, per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali della Comunità” ed, in particolare, gli articoli 5 (licenza individuale) e 6 (autorizzazione generale);

VISTO l'art.15 (Contributi) dello stesso decreto legislativo 261/1999 che dispone che i titolari di licenza individuale e di autorizzazione generale sono tenuti a rimborsare le relative spese amministrative di istruttoria e per controlli;

VISTA la regolamentazione attuativa del sopracitato decreto 261/1999 ed in particolare la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n.129/15/CONS ed il decreto di questo Ministero dello sviluppo economico del 29 luglio 2015: “Disciplinare delle procedure di rilascio dei titoli abilitativi per l'offerta al pubblico di servizi postali” – art.13 (Contributi per l'istruttoria, i controlli e le verifiche);

VISTO il decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 20 aprile 2000 “Contributi per le licenze individuali e per le autorizzazioni generali concernenti l'offerta al pubblico dei servizi postali” ed in particolare l'art.7 per effetto del quale “la rivalutazione dei contributi è disposta ogni due anni secondo il tasso programmato d'inflazione”;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 10 marzo 2016 “rivalutazione dei contributi per le licenze individuali e le autorizzazioni generali per l'offerta al pubblico dei servizi postali” con il quale sono stati rivalutati i contributi dovuti dagli operatori postali privati per gli anni 2016 e 2017;

CONSIDERATO che in attuazione dell'art.7 del decreto interministeriale del 20 aprile 2000 occorre provvedere all'aggiornamento dell'importo dei contributi in questione;

CONSIDERATO che il Documento di Economia e finanza (DEF) 2017 – con la nota di aggiornamento del 23 settembre 2017 - fissa all'1,7% il tasso programmato di inflazione per l'anno 2018, che non è tuttora disponibile il tasso relativo all'anno 2019 e che pertanto l'aggiornamento degli importi dei contributi in questione deve essere calcolato soltanto per l'anno 2018 applicando il



tasso di tale anno, ovvero maggiorando dell'1,7% l'importo dei contributi per il 2017 stabiliti dal già menzionato D.M. 10 marzo 2016;

DECRETA

Art.1

Rivalutazione

1. Per l'anno 2018

- a) i contributi per l'istruttoria della licenza individuale e quelli per le richieste di modifica, estensione, riduzione o variazione di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1 del decreto 20 aprile 2000, citato nelle premesse, sono fissati rispettivamente, in euro 625,00 e in euro 124,00;
- b) il contributo per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti delle licenze individuali di cui all'articolo 2 del decreto 20 aprile 2000, citato nelle premesse, è fissato in euro 312,00;
- c) i contributi per l'istruttoria della autorizzazione generale e per le richieste di modifica, estensione, riduzione o variazione di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 del decreto 20 aprile 2000 citato nelle premesse, sono fissati, rispettivamente, in euro 312,00 e in euro 124,00;
- d) il contributo per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti delle autorizzazioni generali di cui all'articolo 4 del decreto 20 aprile 2000, citato nelle premesse, è fissato in euro 312,00;

Art. 2

Contributo unico

1. Gli operatori titolari sia di licenza individuale che di autorizzazione generale sono tenuti al pagamento di un solo contributo per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti;

Art. 3

Modalità di versamento

1. Il pagamento delle somme dovute ai sensi del presente decreto può essere effettuato con le seguenti modalità:

- a) versamento su conto corrente postale n.3338588 intestato alla tesoreria provinciale dello Stato di Viterbo;
- b) con bonifico bancario o postale indicando le coordinate bancarie in formato IBAN del conto da accreditare IT89C0760114500000003338588, la causale del versamento ed il codice fiscale del versante.

2. La causale del versamento deve contenere l'indicazione che l'importo deve essere acquisito all'entrata del bilancio dello Stato, capo XVIII, capitolo 2569, art.14.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web del Ministero dello sviluppo economico e della pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 2 marzo 2018

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze
Pier Carlo Padoan*

*Il Ministro dello
sviluppo economico
Carlo Calenda*